

Tabella 6

Missione 18: analisi degli stanziamenti definitivi per Ministero, Programma e Centro di Responsabilità

(in migliaia di euro)

Ministero	Programma	Centri di responsabilità	Stanz. def. comp.	% su prg	% su miss
AMBIENTE	Conservazione dell'assetto idrogeologico	D.G. per la qualità della vita (cdr 3)	59.176	10,60	2,65
AMBIENTE		D.G. per la difesa del suolo (cdr 6)	498.842	89,40	22,32
		Totale Programma	558.019	100,00	24,97
AMBIENTE	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione	61.508	7,19	2,75
AMBIENTE		D.G. per la protezione della natura (cdr 2)	43.762	5,12	1,96
AMBIENTE		D.G. per la qualità della vita (cdr 3)	505.090	59,05	22,60
AMBIENTE		D.G. per la salvaguardia ambientale (cdr 5)	242.914	28,40	10,87
SVIL.ECONOMICO		D. G. per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	1.925	0,23	0,09
SVIL.ECONOMICO		Istituto superiore comunicazioni e tecnologie dell'informazione	207	0,02	0,01
		Totale Programma	855.406	100,00	38,28
AMBIENTE	Sviluppo sostenibile	Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione	0	0,00	0,00
AMBIENTE		D.G. per la ricerca ambientale e lo sviluppo (cdr 4)	308.023	74,84	13,78
AMBIENTE		D.G. per la salvaguardia ambientale (cdr 5)	0	0,00	0,00
MEF		Dipartimento del tesoro	103.536	25,16	4,63
MEF		Dipartimento della ragioneria generale dello stato	0	0,00	0,00
		Totale Programma	411.558	100,00	18,42
AMBIENTE	Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	D.G. per la qualità della vita (cdr 3)	50.769	100,00	2,27
		Totale Programma	50.769	100,00	2,27
AMBIENTE	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	D.G. per la protezione della natura (cdr 2)	153.956	46,29	6,89
MIPAAF		Corpo forestale dello Stato	178.613	53,71	7,99
		Totale Programma	332.568	100,00	14,88
AMBIENTE	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	D.G. per la qualità della vita (cdr 3)	5.991	22,75	0,27
AMBIENTE		D.G. per la salvaguardia ambientale (cdr 5)	1.722	6,54	0,08
AMBIENTE		D.G. per la difesa del suolo (cdr 6)	1.572	5,97	0,07
AMBIENTE		D.G. per i servizi interni del Ministero (cdr 7)	17.049	64,74	0,76
		Totale Programma	26.335	100,00	1,18
Totale Missione			2.234.656		100,00

Fonte dati: elaborazioni della Corte dei conti su dati R.G.S.

I dati percentuali contenuti nella tabella evidenziano gli apporti, misurati esclusivamente sotto il profilo finanziario, che le sei Direzioni generali e il Gabinetto del Ministero danno per concorrere alla realizzazione dei programmi e della missione.

3.2. Analisi finanziaria

Nella tabella che segue è possibile verificare gli aspetti finanziari dei quattro macroaggregati in cui sono suddivisi i sei programmi relativi della missione 18.

Tabella 7

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 18)

(in migliaia di euro)

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanziam. definitivi	% su tot. programma	% su tot. Missione	Impegni effettivi totali	Massa spendibile	Autorizz. definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
1 - Conservazione dell'assetto idrogeologico	funzionamento	1.092	25.446	4,56	1,14	23.566	26.870	25.785	22.425	2.139
	interventi	18.756	15.380	2,76	0,69	343	34.136	15.461	6.519	12.580
	investimenti	143.224	517.168	92,68	23,14	496.373	660.392	571.856	528.131	114.256
	oneri comuni in c. cap.	0	26	0	0	26	26	26	26	0
	Totale	163.073	558.019	100,00	24,97	520.308	721.424	613.128	557.101	128.976
3 - prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Funzionamento	23.462	34.321	4,01	1,54	29.676	58.301	39.806	23.278	25.204
	Interventi	7.500	38.697	4,52	1,73	33.219	46.197	44.130	29.945	10.770
	Investimenti	713.602	782.289	91,45	35,01	818.596	1.495.891	1.024.582	546.952	795.679
	oneri comuni in c. cap.	0	98	0,01	0,00	98	98	98	98	0
	Totale	744.564	855.406	100,00	38,28	881.590	1.600.488	1.108.617	600.273	831.652
5 - Sviluppo sostenibile	Funzionamento	589	4.449	1,08	0,20	4.344	5.222	5.012	4.324	560
	Interventi	23.339	82.949	20,15	3,71	66.701	106.287	83.486	66.925	22.748
	Investimenti	310.597	324.146	78,76	14,51	314.204	634.743	406.510	138.358	472.210
	oneri comuni in c. cap.	0	14	0,00	0,00	14	14	14	14	0
	Totale	334.525	411.558	100,00	18,42	385.264	746.267	495.021	209.622	495.519
6 - Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	Funzionamento	923	4.596	9,05	0,21	4.345	5.631	5.019	2.807	2.420
	Interventi	0	1.500	2,95	0,07	1.500	1.500	1.500	0	1.500
	Investimenti	6.785	44.660	87,97	2,00	44.613	51.445	49.160	44.694	5.991
	oneri comuni in c. cap.	0	12	0,02	0,00	12	12	12	12	0
	Totale	7.708	50.769	100,00	2,27	50.470	58.588	55.692	47.513	9.911
7 - Tutela e conservazione della fauna della flora e salvaguardia delle biodiversità	Funzionamento	40.626	172.662	51,92	7,73	162.526	213.597	211.148	183.201	18.162
	Interventi	14.340	118.223	35,55	5,29	111.316	134.867	131.625	101.571	25.064
	investimenti	54.714	40.909	12,30	1,83	53.640	95.623	78.887	53.954	37.792
	oneri comuni in c. cap.	0	775	0,23	0,03	0	775	775	0	0
	Totale	109.680	332.568	100,00	14,88	327.483	444.862	422.435	338.726	81.018
8 - Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale	funzionamento	88	15.526	58,96	0,69	13.856	15.674	15.586	12.752	1.193
	interventi	798	5.571	21,15	0,25	5.117	6.368	5.281	3.590	2.325
	investimenti	0	5.239	19,89	0,23	5.218	5.239	5.239	5.218	13
	Totale	886	26335	100,00	1,18	24.191	27.281	26.105	21.560	3.531
	Totale Missione 18	1.360.435	2.234.656		100,00	2.189.305	3.598.910	2.720.999	1.774.793	1.550.607

(*) Comprensivi delle variazioni in conto residui.

Fonte dati: elaborazione della Corte dei conti su dati R.G.S.

Da evidenziare che, rispetto all'esercizio finanziario 2007, nel 2008 i residui iniziali afferenti alle spese per la missione 18 hanno registrato un notevole decremento; sono, infatti, passati da 2.003,4 milioni di euro a 1.360,4 milioni di euro all'inizio dell'anno finanziario in esame, mentre gli stanziamenti definitivi totali sono aumentati, sempre rispetto all'esercizio 2007, del 34,34 per cento passando da 1.663,4 milioni di euro a 2.234,6 milioni di euro nel 2008; altri significativi scostamenti in aumento riguardano sia gli impegni effettivi totali, che variano da 1.584,9 milioni di euro a 2.189,3 milioni di euro nel 2008 pari al 38,1 per cento, sia le autorizzazioni definitive di cassa che aumentano del 24,4 per cento a fronte di quanto registrato nell'esercizio scorso (2.720,9 milioni di euro nel 2008 e 2.187,3 milioni di euro nel 2007).

La tabella seguente dà conto delle percentuali dei pagamenti effettuati rispetto alle autorizzazioni definitive di cassa, utile al fine di evidenziare quanto, dal punto di vista finanziario, è stato definitivamente portato a termine nel corso dell'esercizio 2008 rispetto alle autorizzazioni concesse. Il dato percentuale, analizzato anche alla luce del delta tra massa spendibile e autorizzazioni definitive di cassa, evidenzia una diminuzione, talvolta sensibile, tra quanto in teoria utilizzabile per realizzare gli obiettivi e quanto effettivamente disponibile (autorizzazioni di cassa) a tale scopo. In particolare i dati pongono in luce che anche nel 2008, come già nel 2007, lo scarto più elevato è quello riferito al programma 5 (sviluppo sostenibile), i cui pagamenti non raggiungono nemmeno il 50 per cento delle autorizzazioni di cassa, mentre quello meno elevato concerne il programma 1 (conservazione e assetto idrogeologico).

Tabella 8

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 18)

(in migliaia di euro)

Programma	Macroaggregato	Autorizz. definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali	Pag./Autorizz. %
1 - Conservazione dell'assetto idrogeologico	Funzionamento	25.785	22.425	2.139	86,97
	Interventi	15.461	6.519	12.580	42,16
	Investimenti	571.856	528.131	114.256	92,35
	oneri comuni in conto capitale	26	26	0	100,00
	Totale	613.128	557.101	128.976	90,86
3 - prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Funzionamento	39.806	23.278	25.204	58,48
	Interventi	44.130	29.945	10.770	67,86
	Investimenti	1.024.582	546.952	795.679	53,38
	oneri comuni in conto capitale	98	98	0	100,00
	Totale	1.108.617	600.273	831.652	54,14
5 - Sviluppo sostenibile	Funzionamento	5.012	4.324	560	86,28
	Interventi	83.486	66.925	22.748	80,16
	Investimenti	406.510	138.358	472.210	34,04
	oneri comuni in conto capitale	14	14	0	99,99
	Totale	495.021	209.622	495.519	42,35
6 - Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	Funzionamento	5.019	2.807	2.420	55,92
	Interventi	1.500	0	1.500	0,00
	Investimenti	49.160	44.694	5.991	90,91
	oneri comuni in conto capitale	12	12	0	100,00
	Totale	55.692	47.513	9.911	85,31
7 - Tutela e conservazione della fauna della flora e salvaguardia delle biodiversità	Funzionamento	211.148	183.201	18.162	86,76
	Interventi	131.625	101.571	25.064	77,17
	Investimenti	78.887	53.954	37.792	68,39
	oneri comuni di parte corrente	775	0	0	0,00
	Totale	422.435	338.726	81.018	80,18
8 - Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale	Funzionamento	15.586	12.752	1.193	81,82
	Interventi	5.281	3.590	2.325	67,98
	Investimenti	5.239	5.218	13	99,61
	Totale	26.105	21.560	3.531	82,59
	Totale Missione 18		2.720.999	1.774.793	1.550.607

Fonte dati: elaborazioni della Corte dei conti su dati R.G.S.

La situazione della distribuzione degli stanziamenti definitivi emerge dai dati della tabella sotto riportata; essa pone in evidenza che il programma 3 (prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) è quello che ha utilizzato la maggior parte delle risorse disponibili sia a livello di previsione (pari al 38,28 per cento) e di massa spendibile (44,47 per cento), sia a livello di autorizzazioni di cassa (40,74 per cento). Risorse molto esigue sono state, invece,

riservate al programma 6 (Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue) con stanziamenti pari al 2,27 per cento del totale degli stanziamenti ed al programma 8 (vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale) che ha registrato solo l'1,18 per cento del totale delle risorse disponibili.

Tabella 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 18)

(in migliaia di euro)

Programma	Macroaggregato	Stanziam. definitivi	% su totale stanz. def.	Impegni effett. totali	% su totale impegni effett. totali	Massa spendibile	% su tot. massa spend.	Autorizz. def. di cassa	% su tot autorizz. def. di cassa	Pagato totale	% su totale pagato
1 - Conservazione dell'assetto idrogeologico	funzionamento	25.446	1,14	23.566	1,08	26.870	0,75	25.785	0,95	22.425	1,26
	interventi	15.380	0,69	343	0,02	34.136	0,95	15.461	0,57	6.519	0,37
	investimenti	517.168	23,14	496.373	22,67	660.392	18,35	571.856	21,02	528.131	29,76
	oneri comuni in c. cap.	26	0,00	26	0,00	26	0,00	26	0,00	26	0,00
	Totale	558.019	24,97	520.308	23,77	721.424	20,05	613.128	22,53	557.101	31,39
3 - prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	funzionamento	34.321	1,54	29.676	1,36	58.301	1,62	39.806	1,46	23.278	1,31
	interventi	38.697	1,73	33.219	1,52	46.197	1,28	44.130	1,62	29.945	1,69
	investimenti	782.289	35,01	818.596	37,39	1.495.891	41,57	1.024.582	37,65	546.952	30,82
	oneri comuni in c. cap.	98	0,00	98	0,00	98	0,00	98	0,00	98	0,01
	Totale	855.406	38,28	881.590	40,27	1.600.488	44,47	1.108.617	40,74	600.273	33,82
5 - Sviluppo sostenibile	funzionamento	4.449	0,20	4.344	0,20	5.222	0,15	5.012	0,18	4.324	0,24
	interventi	82.949	3,71	66.701	3,05	106.287	2,95	83.486	3,07	66.925	3,77
	investimenti	324.146	14,51	314.204	14,35	634.743	17,64	406.510	14,94	138.358	7,80
	oneri comuni in c. cap.	14	0,00	14	0,00	14	0,00	14	0,00	14	0,00
	Totale	411.558	18,42	385.264	17,60	746.267	20,74	495.021	18,19	209.622	11,81
6 - Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	funzionamento	4.596	0,21	4.345	0,20	5.631	0,16	5.019	0,18	2.807	0,16
	interventi	1.500	0,07	1.500	0,07	1.500	0,04	1.500	0,06	0	0,00
	investimenti	44.660	2,00	44.613	2,04	51.445	1,43	49.160	1,81	44.694	2,52
	oneri comuni in c. cap.	12	0,00	12	0,00	12	0,00	12	0,00	12	0,00
	Totale	50.769	2,27	50.470	2,31	58.588	1,63	55.692	2,05	47.513	2,68
7 - Tutela e conservazione della fauna della flora e salvaguardia delle biodiversità	funzionamento	172.662	7,73	162.526	7,42	213.597	5,94	211.148	7,76	183.201	10,32
	interventi	118.223	5,29	111.316	5,08	134.867	3,75	131.625	4,84	101.571	5,72
	investimenti	40.909	1,83	53.640	2,45	95.623	2,66	78.887	2,90	53.954	3,04
	oneri comuni di parte corr.	775	0,03	0	0,00	775	0,02	775	0,03	0	0,00
	Totale	332.568	14,88	327.483	14,96	444.862	12,36	422.435	15,52	338.726	19,09
8 - Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale	funzionamento	15.526	0,69	13.856	0,63	15.674	0,44	15.586	0,57	12.752	0,72
	interventi	5.571	0,25	5.117	0,23	6.368	0,18	5.281	0,19	3.590	0,20
	investimenti	5.239	0,23	5.218	0,24	5.239	0,15	5.239	0,19	5.218	0,29
	Totale	26.335	1,18	24.191	1,10	27.281	0,76	26.105	0,96	21.560	1,21
	Totale Missione 18	2.234.656	100,00	2.189.305	100,00	3.598.910	100,00	2.720.999	100,00	1.774.793	100,00

Fonte dati: elaborazioni della Corte dei conti su dati R.G.S.

La tabella che segue consente un raffronto tra i dati, riferiti ai diversi programmi della missione 18, conseguiti nel 2008 rispetto a quelli del 2007. I macroaggregati analizzati riguardano funzionamento, interventi e investimenti, che rappresentano le voci di maggiore rilevanza nella composizione dei flussi finanziari, mentre sono stati omessi i riferimenti agli oneri comuni, data la scarsa dimensione dei rispettivi valori, per consentire una lettura della tabella più agevole.

In generale si rileva nell'anno 2008 (rispetto al 2007) un miglioramento della gestione in termini di stanziamenti definitivi (+ 35,57 per cento), di impegni effettivi (+40,24 per cento), di autorizzazioni definitive di cassa (+24,56 per cento) e di pagato totale (+20,51 per cento); una

contrazione della massa spendibile del 2,62 per cento, dovuta probabilmente al minore ammontare di residui passivi che confluiscono in questa voce rispetto al passato esercizio, caratterizzato da stanziamenti inferiori. Il rapporto tra autorizzazioni definitive di cassa e massa spendibile, pari al 75,60 per cento, migliora rispetto all'anno precedente (59,10 per cento), mentre il rapporto tra pagato totale e autorizzazioni definitive di cassa, registra una lieve diminuzione passando dal 67,43 per cento al 65,24 per cento.

Fermo restando che i dati finanziari dei programmi riferiti all'esercizio 2007 derivano da una riclassificazione di bilancio effettuata congiuntamente dalla Ragioneria generale e da questa Corte, e quindi con i limiti che ciò comporta, l'analisi della tabella 10 fa emergere un aumento degli stanziamenti nell'anno 2008 che si riflette in una differente allocazione delle risorse sui programmi rispetto all'anno precedente.

I programmi che hanno subito un consistente aumento delle risorse stanziare rispetto all'esercizio 2007 sono il programma 3 "prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" che presenta un'incidenza del 38,29 per cento (rispetto al 32,75 per cento dell'anno precedente) e il programma 1 "conservazione assetto idrogeologico" che rileva un'incidenza del 24,98 per cento (contro il 19,48 per cento dell'anno precedente). I programmi che, invece, hanno registrato una riduzione sono il programma 5 "sviluppo sostenibile" che passa da un'incidenza percentuale del 22,71 al 18,42 (-4,29) e il programma 7 "tutela e conservazione della fauna" che da un'incidenza del 20,94 per cento scende al 14,85 per cento (-6,09) e che è anche l'unico che registra una diminuzione di stanziamenti in termini assoluti.

Proseguendo il commento dei dati di confronto 2007/2008 in termini di macroaggregati, si rileva una contrazione delle spese di funzionamento che ha interessato, in particolare, i programmi 5 "sviluppo sostenibile" e 7 "tutela e conservazione della fauna" con percentuali, rispettivamente del 16,29 e 15,23; le spese per interventi, invece, sono state interessate da una drastica riduzione nel programma 6 "trattamento delle acque reflue", pari al 95,20 per cento (che in valori assoluti è di 29,7 milioni), mentre si rilevano incrementi nei programmi 1 "conservazione assetto idrogeologico" (+46,10 per cento) e 8 "vigilanza prevenzione e repressione" (+137,16 per cento equivalenti a 3,2 milioni); le spese per investimento sono incrementate nei programmi 1 "conservazione assetto idrogeologico" e 3 "prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento", rispettivamente, del 79,03 per cento (in valore assoluto 228.291,00) e del 64,63 per cento (in valore assoluto 307.104,00); il programma 6 "trattamento delle acque reflue" pur registrando un notevole incremento del 326,47 per cento, in termini assoluta la variazione (34 milioni di euro) è stata esigua rispetto ai programmi sopra citati e potrebbe dipendere da una differente allocazione delle risorse tra investimenti ed interventi.

Analizzando, in particolare, i dati riferiti agli investimenti; dalla tabella 9 emerge che la maggior parte delle risorse, come già nell'esercizio finanziario precedente, è confluita nel programma 1 concernente la conservazione dell'assetto idrogeologico con investimenti pari al 23 per cento delle risorse stanziare per il programma (contro il 17,4 per cento dell'anno precedente) e una massa spendibile di oltre 600 milioni di euro e il programma 3 relativo alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento che finisce per assorbire il 35 per cento degli stanziamenti (rispetto al 28,62 per cento del 2007) con una massa spendibile di 1.496 milioni di euro.

Tabella 10
(in migliaia di euro)

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (missione 18)

Programma	Macroaggregato	Stanziam. definitivi		variaz. % 2007-2008	Impegni effettivi totali (*)		variaz. % 2007-2008	Massa spendibile		variaz. % 2007-2008	Autorizz. definitive di cassa		variaz. % 2007-2008	Pagato totale		variaz. % 2007-2008
		2007	2008		2007*	2008		2007	2008		2007	2008		2007	2008	
1 - Conservazione dell'assetto idrogeologico	funzionamento	23.948	25.446	6,26	23.057	23.566	2,21	25.709	26.870	4,52	24.801	25.785	3,97	23.314	22.425	-3,81
	interventi	10.527	15.380	46,10	10.409	343	-96,70	40.728	34.136	-16,19	10.565	15.461	46,34	6.652	6.519	-2,00
	investimenti	288.877	517.168	79,03	271.197	496.373	83,03	494.094	660.392	33,66	356.189	571.856	60,55	327.782	528.131	61,12
	Totale	323.352	557.994	72,57	304.663	520.282	70,77	560.531	721.398	28,70	391.555	613.102	56,58	357.748	557.075	55,72
3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	funzionamento	30.654	34.321	11,96	27.751	29.676	6,94	61.151	58.301	-4,66	38.270	39.806	4,01	30.103	23.278	-22,67
	interventi	37.735	38.697	2,55	37.683	33.219	-11,85	53.560	46.197	-13,75	43.761	44.130	0,84	43.424	29.945	-31,04
	investimenti	475.185	782.289	64,63	471.513	818.596	73,61	1.515.359	1.495.891	-1,28	712.955	1.024.582	43,71	431.042	546.951	26,89
	Totale	543.574	855.307	57,35	536.947	881.491	64,17	1.630.070	1.600.389	-1,82	794.986	1.108.518	39,44	504.569	600.174	18,95
5 - Sviluppo sostenibile	funzionamento	5.315	4.449	-16,29	5.181	4.344	-16,16	6.449	5.222	-19,03	6.191	5.012	-19,04	5.582	4.324	-22,54
	interventi	83.547	82.949	-0,72	74.109	66.701	-10,00	110.300	106.287	-3,64	86.519	83.486	-3,51	76.404	66.925	-12,41
	investimenti	288.049	324.146	12,53	279.718	314.204	12,33	680.994	634.743	-6,79	400.936	406.510	1,39	160.122	138.358	-13,59
	Totale	376.911	411.544	9,19	359.008	385.249	7,31	797.743	746.252	-6,45	493.646	495.008	0,28	242.108	209.607	-13,42
6 - Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	funzionamento	3.915	4.596	17,39	3.600	4.345	23,02	5.491	5.631	2,55	4.395	5.019	14,20	3.763	2.807	-25,41
	interventi	31.221	1.500	-95,20	0	1.500	-89,24	196.715	1.500	-99,24	66.797	1.500	-97,75	35.260	0	-100,00
	investimenti	10.472	44.660	43,00	17.856	44.613	326,02	10.473	51.445	391,22	10.472	49.160	369,44	10.472	44.694	326,80
	Totale	45.608	50.756	11,29	27.944	50.458	80,57	212.679	58.576	-72,46	81.664	55.679	-31,82	49.495	47.501	-4,03
7 - Tutela e conservazione della fauna della flora e salvaguardia delle biodiversità	funzionamento	203.679	172.662	-15,23	192.576	162.526	-15,60	227.204	213.597	-5,99	213.739	211.148	-1,21	163.660	183.201	11,94
	interventi	102.479	118.223	15,36	91.527	111.316	21,62	125.659	134.867	7,33	111.439	131.625	18,11	96.724	101.571	5,01
	investimenti	41.382	40.909	-1,14	27.429	53.640	95,56	111.987	95.623	-14,61	71.823	78.887	9,84	36.719	53.954	46,94
	Totale	347.540	331.794	-4,53	311.532	327.482	5,12	464.850	444.087	-4,47	397.001	421.660	6,21	297.103	338.726	14,01
8 - Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale	funzionamento	15.365	15.526	1,05	13.764	13.856	0,67	17.725	15.674	-11,57	16.219	15.586	-3,90	14.121	12.752	-9,69
	interventi	2.349	5.571	137,16	1.959	5.117	161,20	3.212	6.368	98,26	3.189	5.281	65,60	1.943	3.590	84,77
	investimenti	5.238	5.239	0,02	5.231	5.218	-0,25	7.928	5.239	-33,92	5.539	5.239	-5,42	5.526	5.218	-5,57
	Totale	22.952	26.336	14,74	20.954	24.191	15,45	28.865	27.281	-5,49	24.947	26.106	4,65	21.590	21.560	-0,14
Totale Missione 18		1.649.465	2.233.731	34,57	1.561.048	2.189.153	40,24	3.694.738	3.597.983	-2,62	2.183.799	2.720.073	24,56	1.472.613	1.774.643	20,51

(*) Per il 2007 gli impegni totali sono un dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento (F) e residui finali di stanziamento (F) rimasti nel conto residui.

N.B. I totali complessivi dei programmi e della missione, non coincidono con i rispettivi totali delle tabelle precedenti, poiché non si è tenuto conto dei dati riferiti agli oneri comuni e del trattamento di quiescenza.

Fonte dati: elaborazioni della Corte dei conti su dati R.G.S.

La Tavola 1 di cui all'Allegato contiene un approfondimento di analisi dei dati finanziari per capitolo riguardanti gli investimenti. In proposito, con riferimento al programma 3, è da evidenziare il capitolo 7509, concernente le somme finalizzate al finanziamento anche in via anticipata di interventi urgenti di perimetrazione e messa in sicurezza, bonifico, disinquinamento e ripristino ambientale che registra 227,2 milioni di euro di stanziamenti definitivi di competenza e 230,4 milioni di euro di autorizzazioni definitive di cassa, a fronte di rispettivamente 46,8 milioni di euro e 49,5 milioni di euro registrato nel 2007. Altri capitoli che registrano assegnazioni definitive ed autorizzazioni definitive di spesa in notevole aumento rispetto all'esercizio finanziario precedente sono il 7503 riguardante i piani di disinquinamento per il recupero ambientale ed il 7504 riguardante gli interventi per il risanamento ambientale. Una consistente contrazione riguarda il capitolo 7082 (realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra Stato e Regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, ecc.) che registra minori stanziamenti definitivi di competenza pari a 34,1 milioni di euro a fronte di 245,1 milioni di euro dell'esercizio finanziario 2007.

L'analisi dei dati finanziari per capitolo riguardanti il programma 3, consente anche un confronto con la situazione riferita lo scorso anno, in proposito è da evidenziare il capitolo 7509, concernente le somme finalizzate al finanziamento anche in via anticipata di interventi urgenti di perimetrazione e messa in sicurezza, bonifico, disinquinamento e ripristino ambientale che registra 227,2 milioni di euro di stanziamenti definitivi di competenza e 230,4 milioni di euro di autorizzazioni definitive di cassa a fronte di rispettivamente 46,8 milioni di euro e 49,5 milioni di euro registrato nel 2007. Altri capitoli che registrano assegnazioni definitive ed autorizzazioni definitive di spesa in notevole aumento rispetto all'esercizio finanziario precedente sono il 7503 riguardante i piani di disinquinamento per il recupero ambientale ed il 7504 riguardante gli interventi per il risanamento ambientale. Una consistente contrazione riguarda il capitolo 7082 (realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra Stato e Regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, ecc.) che registra minori stanziamenti definitivi di competenza pari a 34,1 milioni di euro a fronte di 245,1 milioni di euro dell'esercizio finanziario 2007.

Proseguendo il commento dei dati di confronto 2007/2008 in termini di macroaggregati, si rileva una contrazione delle spese di funzionamento che ha interessato, in particolare, i programmi 5 "prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" e 7 "tutela e conservazione della fauna" con percentuali, rispettivamente del 16,29 per cento e 15,23 per cento; le spese per interventi, invece, sono state interessate da una drastica riduzione nel programma 6 "trattamento delle acque reflue", pari al 95,20 (che in valori assoluti è di 29,7 milioni), mentre si rilevano incrementi nei programmi 1 "conservazione assetto idrogeologico" (+46,10 per cento) e 8 "vigilanza prevenzione e repressione" (+137,16 per cento, equivalenti a 3,2 milioni); le spese per investimento sono incrementate nei programmi 1 "conservazione assetto idrogeologico" e 3 "prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento", rispettivamente, del 79,03 per cento (in valore assoluto 228.291,00) e del 64,63 per cento (in valore assoluto 307.104,00), mentre il programma 6 "trattamento delle acque reflue" pur registrando un notevole incremento del 43 per cento, la variazione a valore (34 milioni di euro) è stata esigua rispetto ai programmi sopra citati e potrebbe dipendere da un differente allocazione delle risorse tra investimenti ed interventi.

3.3. *Analisi delle attività e dei risultati conseguiti.*

Prosegue quest'anno il monitoraggio delle attività svolte nell'ambito della missione concernente lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente, pur dovendosi precisare che ancora non è possibile l'approfondimento sui risultati conseguiti in relazione a tutti i programmi. Altrettante difficoltà, dovute anche al fatto che il 2008 rappresenta sostanzialmente il primo anno in cui ha avuto formale attuazione la nuova realtà strutturale del bilancio elaborato per missioni e programmi, rendono impossibile un confronto, sotto il profilo della quantità e qualità del prodotto conseguito, tra i dati del 2007 e quelli del 2008. Per raggiungere questo importante traguardo, è necessario che vengano messi a punto gli indicatori di *performance*, strumenti cardine per la misurazione dei risultati.

Al fine di agevolare il monitoraggio delle attività svolte dai competenti centri di responsabilità finalizzate al conseguimento dei risultati correlati ai programmi relativi alla missione 18, la tabella di seguito riportata individua i diversi obiettivi strategici e strutturali definiti in sede di direttiva 2008 corrispondenti ai programmi stessi e poi descritti nelle note preliminari al bilancio di previsione e al consuntivo. Occorre, peraltro, precisare a tal ultimo riguardo che gli obiettivi strategici e strutturali, rispettivamente definibili alla stregua delle istruzioni emanate dal Dipartimento della ragioneria generale con le circolari 21/2008 e 14/2009, non risultano descritti in maniera perfettamente speculare tra il momento previsionale e quello del consuntivo, con la conseguenza che l'articolazione delle note preliminari riferite ai due momenti differisce e non consente, quindi, un efficace confronto. In ogni caso va soggiunto che l'ipotesi di obiettivi diversi tra la fase previsionale e quella consuntiva è contemplata nella predetta circolare 14/2009¹⁶.

Gli obiettivi strategici sono caratterizzati da particolare rilevanza e priorità rispetto alle politiche di settore di interesse del Ministero e del Governo e, quindi, essi hanno carattere di selettività e di coerenza con le priorità politiche contenute nell'atto di indirizzo. Gli obiettivi strutturali sono complementari ai primi e riconducibili all'attività istituzionale ordinaria dell'Amministrazione. Nell'attribuzione dei diversi obiettivi alle Direzioni generali, di norma è stato rispettato il principio di riferirli ad un solo programma e ad un unico centro di responsabilità.

Va, infine, precisato che, per quanto attiene al programma 8, "vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale", l'apporto della D.G. servizi interni si risolve nell'assicurare il trasferimento delle risorse in favore delle Capitanerie di porto, le quali, come precisato infra, svolgono un importante ruolo nella realizzazione del programma stesso, in concorso con le altre strutture del MATTM.

¹⁶Ad esempio, dopo la chiusura dell'esercizio, si è reso necessario inserire l'obiettivo strutturale 18.8.5 "Potenziamento misure di contrasto per il danno ambientale", che non risulta presente nella direttiva generale e nel rapporto di monitoraggio.

Tabella 11

Centri di responsabilità	Obiettivi	Programmi
D. G. Protezione della natura - CDR 2	<i>Strategici</i>	7. Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità
	1. Preparazione della Terza Conferenza Nazionale per le aree protette.	
	2. Predisposizione di un piano di attività con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che riguardi il rafforzamento dell'integrazione tra politiche agricole e programmi di conservazione della natura.	
	<i>Strutturali</i>	
	1. Attività di pianificazione per rilanciare e valorizzare il ruolo delle Aree Protette.	
D. G. Qualità della vita CDR 3	<i>Strategici</i>	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
	1. Modernizzazione della rete e pianificazione del sistema di irrigazione e depurazione delle acque reflue urbane e industriali.	
	2. Promuovere ed incentivare la conclusione di Accordi di programma per favorire le attività di recupero e riciclaggio dei rifiuti.	
	3. Incentivare il risparmio idrico.	
	4. Garantire il recepimento e l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE.	
D. G. Ricerca ambientale e lo sviluppo CDR 4	<i>Strategici</i>	5. Sviluppo sostenibile
	1. Strategia Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (periodo 2008 -2012).	
	2. Comitato Nazionale di attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE recepita con D.Lgs. n. 216/2006.	
	3. Attuazione della programmazione dei fondi strutturali comunitari.	
	<i>Strutturali</i>	
D. G. Salvaguardia ambientale CDR 5	<i>Strategici</i>	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
	1. Attuazione impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile (Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 e Johannesburg).	
	2. Partecipazione ai programmi europei e internazionali per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.	
	3. Partecipazione del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale e della <i>Global Environment Facility</i> .	
	4. Promozione dell'educazione e informazione ambientale.	
D. G. Salvaguardia ambientale CDR 5	<i>Strategici</i>	3. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
	1. Creazione di un sistema di controllo delle procedure di VIA.	
	2. Sviluppo di strategie comunitarie in materia di VAS a piani e programmi a carattere nazionale, regionale e locale e di una strategia nazionale sull'IPPC.	
	3. Mobilità sostenibile in aree urbane.	
	4. Riduzione delle emissioni in atmosfera.	
	<i>Strutturali</i>	
	1. Garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze chimiche pericolose.	
	2. Attuazione della Direttiva 96/62/CE relativamente alla pianificazione, e al monitoraggio degli inquinanti dell'aria e partecipazione alla programmazione e realizzazione della politica di coesione per il periodo 2007- 2013.	
	3. Controllo delle emissioni in atmosfera da fonti fisse e mobili, nonché della qualità dei combustibili per uso trazione, industriale e civile.	

Centri di responsabilità	Obiettivi	Programmi
	4. Politiche di controllo delle emissioni in atmosfera.	
	5. Riduzione integrata dell'inquinamento. Prevenzione, vigilanza e controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi al rischio industriale e/o all'uso di determinate sostanze pericolose.	8. <i>Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale</i>
	<i>Strategici</i>	
	1. Criteri e priorità per la ripartizione dei fondi per la difesa del suolo.	
	2. Monitoraggio dei dati sull'assetto idrogeologico e prevenzione danno ambientale.	
	3. Estensione del Piano Straordinario di Telerilevamento al monitoraggio dei dati ambientali.	
	4. Monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi finanziati.	1. <i>Conservazione dell'assetto idrogeologico</i>
	5. Ripartizione dei fondi per gli interventi di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua.	
	6. Promuovere e coordinare la partecipazione del Ministero all'attuazione della programmazione 2000/2006 dei fondi strutturali comunitari in materia di difesa del suolo. Interventi in materia di difesa del suolo di cui alla direttiva 2007/2013 dei fondi strutturali comunitari e fondo aree sottoutilizzate.	
D. G. Difesa del suolo CDR 6	7. Monitoraggio dei dati sull'assetto idrogeologico e prevenzione danno ambientale.	8. <i>Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale</i>
	<i>Strutturali</i>	
	1. Ripartizione dei fondi per il funzionamento dei soggetti preposti alla gestione dei bacini fluviali e dei distretti idrografici.	
	2. Monitoraggio e verifica attività in materia di difesa del suolo e coordinamento dei sistemi cartografici.	
	3. Nomina componenti Comitati tecnici delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale.	1. <i>Conservazione dell'assetto idrogeologico</i>
	4. Autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti e compatibilità paesaggistico-ambientale in materia di cave e torbiere.	
	5. Trasferimento all'AIPO delle risorse finanziarie di competenza dell'ex Magistrato per il Po in ottemperanza al D. Lgs n. 112/98.	
	6. Monitoraggio e verifica attività in materia di difesa del suolo e coordinamento dei sistemi cartografici.	8. <i>Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale</i>
	<i>Strutturali</i>	
D. G. Servizi interni CDR 7	1. Potenziamento misure contrasto per il danno ambientale.	8. <i>Vigilanza prevenzione e repressione in ambito ambientale</i>

3.3.1. Conservazione dell'assetto idrogeologico (Programma 1)

Come si desume dalla tabella sopra riportata, la realizzazione del programma è affidata alle Direzioni generali "qualità per la vita" e "difesa del suolo".

L'attività riconducibile alla prima, imperniata su due obiettivi strategici, a loro volta articolati in quattro obiettivi operativi, è consistita essenzialmente nella emissione di provvedimenti per implementare le disposizioni comunitarie e nazionali ed attuare gli interventi di protezione e ripristino dei corpi idrici. I provvedimenti e/o pareri emanati hanno riguardato la Sicilia (in particolare Biviere di Lentini, approvvigionamento Gela, ed introiti canoni demaniali), nonché il consorzio dell'Adda e del Ticino e la provincia di Benevento. Inoltre, la Direzione ha svolto attività di indirizzo e coordinamento delle amministrazioni regionali al fine di far fronte ai contenziosi comunitari avviati nei confronti dell'Italia in materia di acque e ha svolto un'analisi della normativa comunitaria al fine di recepire la direttiva comunitaria 2006/118/CE. Infine ha condotto una istruttoria su un piano di tutela delle acque, predisponendo osservazioni.

L'apporto maggiore alla realizzazione del programma concernente la conservazione dell'assetto idrogeologico è, peraltro, affidato alla Direzione generale per la difesa del suolo, a favore della quale risultano stanziamenti pari all'89 per cento del totale. L'attività è stata condotta con riferimento a cinque obiettivi strategici e sei obiettivi strutturali, articolati in 16 obiettivi operativi.

L'attività della Direzione è stata in particolare finalizzata a migliorare il livello di intervento nelle politiche di difesa del suolo e a ridurre il rischio idrogeologico, proseguendo nei

procedimenti di pianificazione nei bacini idrografici e provvedendo alla ripartizione delle risorse necessarie per far fronte ai casi più urgenti. Infatti sono stati assegnati oltre 407 milioni di euro per interventi di difesa del suolo, attribuendone gran parte a piccoli comuni e privilegiando, comunque, le richieste dotate di una conoscenza approfondita dei fenomeni da contrastare, al fine di agevolare la destinazione delle risorse all'immediata realizzazione di opere, consentendo la rapida mitigazione del rischio idrogeologico con favorevoli ripercussioni sullo sviluppo economico ed occupazionale. L'approvazione del Piano Strategico Nazionale per l'azione diretta alla mitigazione del rischio idrogeologico¹⁷, del valore complessivo di 91 milioni di euro¹⁸, ha coinvolto le Regioni che in sede di attuazione dovranno acquisire le intese con le autorità di bacino competenti. La riduzione del rischio idrogeologico ha ricevuto ulteriore supporto con l'approvazione del programma di interventi urgenti che, per l'annualità 2008, utilizza circa 161,5 milioni di euro¹⁹ selezionando le opere ammissibili sulla base delle richieste di finanziamento degli enti locali e delle regioni.

Altri significativi risultati sono stati raggiunti con l'adozione del regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipicizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152^{20 21}; con la sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri al fine di condividere i dati geotopografici, territoriali e ambientali in proprio possesso, nonché i futuri aggiornamenti nel rispetto della proprietà dei dati, per un importo di 2 milioni e 350 mila euro; approvando i programmi di interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo rispettivamente per la regione Calabria (45,45 milioni di euro) e la Regione Sicilia (106,05 milioni di euro)^{22 23}; estendendo il Piano straordinario di telerilevamento al monitoraggio dei dati ambientali, mediante utilizzo di fondi previsti nella L.f. 2008, la cui realizzazione è suddivisa in due lotti, consistenti nei rilievi del territorio effettuati per un superficie di circa 25 mila Km² e nella individuazione, a cura di un apposito gruppo di lavoro, di metodologie operative per pervenire a un data base di immagini satellitari.

Ulteriori attività sono state svolte con riguardo alle autorità di bacino, assicurando l'assegnazione di fondi per circa 16 milioni di euro e intervenendo al fine di garantire l'attività dei Comitati tecnici di bacino. In proposito vanno segnalate difficoltà legate alle problematiche

¹⁷ Art. 2, comma 321 LF 2008.

¹⁸ Il comma 321 citato ha disposto che, per le finalità della difesa del suolo e della pianificazione di bacino nonché per la realizzazione degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico di cui al DL 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta piani strategici nazionali e di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico e per favorire forme di adattamento dei territori, da attuare d'intesa con le autorità di bacino territorialmente competenti, con le Regioni e con gli enti locali interessati, tenuto conto dei piani di bacino.

¹⁹ Art. 1 comma 432 LF 2006, secondo cui il MATTM, d'intesa con le Regioni o gli enti locali interessati definisce e attiva programmi di interventi urgenti in difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico.

²⁰ "Norme in materia ambientale", il cui regolamento è previsto dall'art. 75, comma 4.

²¹ Le modifiche effettuate riguardano gli allegati 1 e 3 della parte terza del citato decreto n. 152 del 2006, necessarie per renderlo conforme alle prescrizioni tecniche della direttiva 2000/60/CE che ha istituito il quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

²² Art. 2, commi 92 e 93 DL 262/2006, convertito in legge n. 286/2006.

²³ Il comma 92 del citato art. 2, come modificato dall'art. 1 comma 1155 della LF 2007, ha stabilito che le risorse finanziarie inerenti agli impegni assunti dalla Fintecna s.p.a. per la realizzazione del collegamento stabile viario e ferroviario tra la Sicilia e il Continente, una volta trasferite ad altra società controllata dallo Stato le azioni possedute dalla società medesima, fossero attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze ed iscritte, previo versamento in entrata, in due distinti capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il comma successivo ha quantificato l'ammontare delle risorse spettanti ai due Ministeri, nella misura del 90 per cento al Ministero delle infrastrutture per gli interventi infrastrutturali e del 10 per cento al Ministero dell'ambiente per opere destinate alla difesa del suolo. Dei fondi attribuiti al Ministero dell'ambiente pari ad 151,5 milioni di euro, il 30 per cento è stato destinato alla Regione Calabria e il 70 per cento alla Regione Sicilia.

della vigenza e della trasformazione di tali organismi in Autorità di distretto, così come previsto dal d.lgs. n. 152/2006. A seguito del vuoto normativo creatosi, si è reso necessario acquisire un parere dell'Avvocatura generale dello Stato in base al quale si è giunti alla conclusione che soltanto con l'istituzione delle nuove Autorità preposte al Distretto idrografico, nelle quali confluiranno quelle soppresse, potrà prendersi atto della cessazione delle Autorità di bacino, non apparendo ipotizzabile, in relazione alle delicatissime funzioni attribuite alle Autorità di bacino, un vuoto operativo. In attesa di una definizione della problematica, nel mese di dicembre, con il DL 208/2008, le Autorità di bacino sono state prorogate. In proposito occorre richiamare l'attenzione del Governo perché venga data sollecita e definitiva soluzione alla questione che riguarda soggetti che rivestono un delicatissimo ruolo nella pianificazione delle azioni di difesa del suolo e nella gestione delle risorse idriche, necessarie per affrontare tempestivamente e preventivamente le emergenze idriche che si verificano frequentemente nel Paese.

E' stata, poi, assicurata la partecipazione al programma operativo nazionale di sicurezza (PON Sicurezza), al Programma operativo nazionale "Governance e azioni di sistema" (PON Gas) e al Programma operativo nazionale "Governance e assistenza tecnica" (PON Gat).

In materia di assetto idrogeologico, da segnalare infine l'indagine effettuata dalla sezione centrale di controllo di questa Corte, conclusasi all'inizio del corrente anno²⁴, a seguito della quale sono formulate raccomandazioni all'Amministrazione al fine di ridurre il più possibile i tempi per la definizione degli interventi ed il trasferimento delle relative risorse; di dare contezza, nei decreti di attuazione dei vari programmi annuali, degli interventi in precedenza previsti e non più attuati, il cui finanziamento viene utilizzato per la realizzazione di nuovi interventi; di contemperare, nel riparto delle risorse fra le Regioni, il criterio obiettivo superficie/popolazione con quello basato su di una valutazione motivata di esigenze prioritarie; di utilizzare, nell'erogazione dei fondi, solo i pertinenti capitoli di bilancio, promuovendo, in caso di incapienza, le opportune variazioni e di provvedere al definanziamento degli interventi non tempestivamente avviati e dirottare le risorse su altri interventi urgenti.

3.3.2. Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (Programma 3)

Alla realizzazione del programma diretto alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, oltre alla Direzione generale per la qualità della vita, che ha ricevuto gli stanziamenti maggiori (59 per cento del totale dell'intero programma), partecipano la Direzione generale per la protezione della natura, in misura molto minore, e la Direzione generale per la salvaguardia ambientale. Una parte è affidata al dipartimento delle comunicazioni del Ministero per lo sviluppo economico, che impegna al riguardo la Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico e l'Istituto superiore comunicazioni e tecnologie dell'informazione.

Nell'ambito delle politiche sulla qualità della vita, è proseguita l'attività di gestione integrata dei rifiuti, individuando le misure di prevenzione e riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti stessi e dei rischi di inquinamento, promuovendo e sviluppando la raccolta differenziata e individuando le iniziative e le azioni economiche atte a favorire il loro riciclaggio ed il loro recupero. Sono stati al riguardo adottati provvedimenti concernenti, per lo più, modifiche alle perimetrazioni provvisorie dei siti inquinati e provvedimenti di approvazione di progetti definitivi di bonifica e realizzazioni di interventi di messa in sicurezza e di ripristino ambientale, in attuazione di quanto previsto dal d.lgs. n. 22 del 1997.

²⁴ Deliberazione n. 5/2009 della Sezione centrale del controllo successivo sulla gestione, concernente l'indagine sui "Programmi ed interventi per il riassetto idrogeologico e la difesa del suolo (legge n. 179/2002 e legge n. 326/2003, articolo 32, comma 9 e 10)".

In particolare, sono stati raggiunti accordi di programma con il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e l'Autorità portuale di Napoli, per la messa in sicurezza delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di "Napoli Orientale"; accordi per la definizione degli interventi di messa in sicurezza delle aree situate nel sito di interesse nazionale di Brindisi; con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ed il Comune di Casale Monferrato, per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato, per un importo di 6,5 milioni di euro; con il Magistrato alle Acque di Venezia, per "la demolizione e rimozione del relitto denominato Notios Hellas" – e bonifica dell'area limitrofa, per un importo di 1 milione di euro; per la realizzazione di Interventi di riqualificazione ambientale funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel sito inquinato di interesse nazionale di Priolo, per un ammontare di 850,32 milioni di euro.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni con la SOGESID, la Regione Campania e il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche, per un importo di 3 milioni di euro, stipulata in attuazione del suindicato accordo di programma; con ARPA Lombardia per la bonifica del sito di interesse nazionale "laghi di Mantova", per un importo di 650 mila euro; con la Regione Lazio e ARPA Lazio per le attività di sub-perimetrazione del sito di interesse nazionale territorio del "Bacino del fiume Sacco", in relazione al III Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti", per l'importo di 1,5 milioni di euro; con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per la realizzazione di attività riguardanti le aree marino-costiere e lagunari interne ai siti di interesse nazionale per 2 milioni di euro, e per l'attuazione di quanto previsto nella direttiva 2000/60/CE in particolare per il sistema di Venezia, per 1 milione di euro; con l'Istituto superiore di sanità (I.S.S.) per l'incarico di supporto tecnico scientifico per la valutazione dei rischi sanitari e del danno sanitario ed ambientale connesso ai siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi del d.m. n. 468/2001 e del d.m. n. 308/2006" per l'importo di 900 mila euro +IVA e, ancora, è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla Convenzione con la SOGESID del 30 dicembre 2002 riguardante il supporto tecnico specialistico in tema di bonifica dei siti inquinati di rilevanza nazionale, il cui corrispettivo è determinato in 4,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati individuati gli interventi di bonifica su aree militari dismesse o attive di pertinenza dei poligoni militari di tiro e delle unità navali.

Nel settore degli interventi volti alla salvaguardia del mare, l'attività si è incentrata sulla prevenzione e lotta all'inquinamento marino, portando a compimento il *database* presso SIDIMAR (*Sistema difesa mare*), inserendo i dati trasmessi dalle Regioni per il nuovo Programma avviato il 1° agosto 2008 e procedendo alla relativa pubblicazione on line. E' stato, inoltre, aggiornato il sito internet "tutelamare" ed è stata predisposta la relazione tecnica finalizzata all'aggiornamento delle aree marine protette. E' proseguito il pattugliamento finalizzato alla prevenzione e alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi lungo tutti i 7.500 Km di coste italiane, mediante l'impiego di 58 mezzi navali specializzati, avvalendosi della convenzione stipulata nel marzo 2008 con la Società Consortile CASTALIA-ECOLMAR; sono stati infine portati a termine diversi interventi in mare diretti alla prevenzione dell'inquinamento.

Con specifico riguardo al rapporto in essere con la suddetta società consortile, questa Corte ha concluso un'indagine sulla gestione dei fondi di parte corrente di pertinenza del MATTM, destinati alla protezione dell'ambiente marino, alla prevenzione e lotta all'inquinamento del mare nonché alla valorizzazione della fauna marina e delle specie protette

del Mediterraneo.²⁵ L'indagine ha posto in evidenza come l'attività di raccolta dei rifiuti in mare, ormai da molti anni affidata ad una unica impresa che opera in un sostanziale regime di monopolio, abbia subito una drastica riduzione nel triennio 2005/2007, atteso che i rifiuti raccolti in mare sono stati solo metri cubi 3.423,66 rispetto ai metri cubi 24.263,07 raccolti nel precedente periodo, e ciò pur essendo la materia disciplinata in maniera molto più stringente. Ad avviso della stessa Amministrazione, peraltro, il deludente risultato andrebbe correlato alla contrazione delle disponibilità di bilancio che ha indotto a limitare l'attività di raccolta ai soli rifiuti da idrocarburi.

Ulteriore criticità del sistema è rappresentata dall'estrema difficoltà di attribuzione di responsabilità per il risarcimento dei danni, poiché spesso non è dato intervenire in flagranza dell'evento; nel 64 per cento dei casi è stato, infatti, impossibile scoprirne l'autore. Tale difficoltà oggettiva viene aggravata dal lungo *iter* richiesto per pervenire all'effettiva soddisfazione del credito, peraltro quantificato nelle sole spese sostenute per la reintegrazione della situazione ambientale alterata, senza tener conto di ulteriori danni risarcibili ai sensi dell'art. 2058 del c.c. Nel restante 36 per cento dei casi in cui nel triennio in esame si è intrapresa l'azione di risarcimento, il credito soddisfatto è stato pari solo al 2,05 per cento del dovuto (119.607,77 di euro su 5.817.063,02).

Le attività per la salvaguardia ambientale hanno riguardato la promozione di energie rinnovabili ed innovazione tecnologica, la prevenzione di inquinamento atmosferico, acustico e da radiazioni ionizzanti, azioni volte a recupero del danno ambientale nonché lo sviluppo di strategie comunitarie in materia di VAS. Con particolare riferimento al settore relativo alla valutazione di impatto ambientale l'attività svolta ha avuto per oggetto la gestione delle procedure per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere di competenza statale e dei progetti transfrontalieri di cui alla convenzione di Espoo; le procedure di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di progetti di modifica; la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni fissate nei decreti di compatibilità ambientale; le verifiche di ottemperanza nonché attuazione per i progetti di "legge obiettivo"; le procedure relative alla definizione preliminare dei contenuti degli studi di impatto ambientale; gli adempimenti relativi all'esercizio del potere sostitutivo per le inadempienze regionali in materia di VIA; gli adempimenti tecnico-giuridici concernenti il contenzioso, le attività relative all'attuazione degli Accordi procedurali inerenti la realizzazione dell'alta velocità / alta capacità ferroviaria.

Sono state stipulate, altresì, convenzioni ed accordi di programma aventi per oggetto attività di studio, di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica in materia di impatto ambientale e trasformazione dell'ambiente, per offrire supporto tecnico e amministrativo per la concertazione di piani e programmi di settore, di competenza di altre amministrazioni a carattere nazionale, regionale e locale, con rilevanza di impatto ambientale.

Nell'ambito delle azioni dirette alla promozione di attività di studio e supporto tecnico per garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze pericolose anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma che hanno riguardato l'attuazione di studi di ricerca e sperimentazione tecnico scientifica in materia di impatto ambientale e trasformazione dell'ambiente. Di rilievo la convenzione stipulata con ENEA, riguardante il supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'attuazione degli Accordi di programma stipulati con le Regioni, le Province autonome ed i capoluoghi di aree metropolitane, per 3.781.800,00 euro e quella con la SOGESID s.p.a. per garantire l'assistenza tecnica ed operativa al Ministero nell'ambito delle fonti energetiche

²⁵ Deliberazione n. 26/2008 della Sezione centrale del controllo successivo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, che approva l'indagine sulla "Gestione del servizio di protezione dell'ambiente marino e di lotta all'inquinamento del mare".

rinnovabili e dell'efficienza energetica e della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dell'importo di 3.073.427,28 euro.

E' proseguita l'attività rivolta alla valutazione e promozione della energia solare, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, utilizzando a tal fine protocolli di intesa, accordi di programma, commissioni e tavoli nazionali; in proposito è da segnalare l'istituzione del programma nazionale per la promozione dell'energia solare al fine della realizzazione di impianti solari termici, di impianti fotovoltaici, e di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico. In particolare sono stati emanati otto bandi di concorso, stanziando circa 60 milioni di euro, per la promozione di dette attività.

Ulteriori numerosi accordi di programma sono stati sottoscritti con diversi comuni e capoluoghi con la specifica finalità della riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera e il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio attraverso interventi di mobilità sostenibile, in attuazione del "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico" predisposti ai sensi dell'art. 1, comma 1122, lettera b) della legge n. 296 del 2006, a valere sul "Fondo per la mobilità sostenibile nelle aree urbane" di cui al comma 1121 della stessa norma, con uno stanziamento di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Con riferimento al delicato settore dell'inquinamento atmosferico e della mobilità sostenibile, l'attività posta in essere concerne il coordinamento delle attività intraprese a livello nazionale da Regioni e Province autonome per la predisposizione della richiesta di deroga all'entrata in vigore dei valori limite del materiale particolato PM10, ai sensi dell'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE; nonché la valutazione delle istanze regionali presentate per accedere al programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale, connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani, di cui al d.m. 16 ottobre 2006. In proposito va segnalata l'istituzione di un programma nazionale²⁶, utilizzando un fondo di 140 milioni di euro annui a decorrere dal 2006, per avviare i finanziamenti destinati alla riduzione delle emissioni di materiale particolato nei centri urbani. Per l'utilizzo delle risorse sono stati sottoscritti alcuni accordi di programma con le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Umbria nonché con i comuni di Bologna, di Milano e con la Provincia autonoma di Bolzano.

Ulteriori attività sono state curate dalla Direzione generale per la salvaguardia ambientale in tema di valutazione del rischio ambientale derivante dall'utilizzo dei prodotti chimici, con particolare riferimento ai pesticidi agricoli, autorizzandone l'uso a determinate condizioni, modificando o revocando precedenti autorizzazioni. La stessa Direzione ha svolto anche attività in tema inquinamento acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti.

3.3.3. Sviluppo sostenibile (Programma 5)

Le risorse stanziare per la realizzazione del programma rappresentano meno di un quinto del totale degli stanziamenti riferito alla intera missione 18; le attività sono svolte sostanzialmente in maniera integrale dalla Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo che, al riguardo, ha ricevuto stanziamenti per circa 308 milioni di euro.

Di particolare rilievo sono gli obiettivi rientranti nel programma denominato "sviluppo sostenibile" sol che si consideri che tra i compiti attribuiti alla struttura rientrano la promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento

²⁶ In attuazione del DL del 21 febbraio 2005, n. 16 convertito dalla legge del 22 aprile 2005, n. 5.

mediante l'aggiornamento e revisione del Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra, in aderenza agli obiettivi del Protocollo di Kyoto; e l'analisi delle strategie dirette a contenere le quantità di emissioni, con particolare attenzione, allo sviluppo di nuove tecnologie per l'efficienza e il risparmio energetico, alle energie da fonti rinnovabili, all'incremento negli usi finali civili, all'utilizzo di biocarburanti, alla definizione di piani di mobilità urbana, alla cooperazione con le Regioni per i piani di qualità dell'aria e di tutti gli interventi tesi a garantire lo sviluppo sostenibile.

L'attività concernente l'applicazione delle disposizioni previste dal Protocollo di Kyoto e dal Protocollo di Montreal con i quali i paesi industrializzati si sono impegnati a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, nonché la promozione dello sviluppo sostenibile, sia in campo nazionale che internazionale con supporto tecnico scientifico fornito alle nazioni in via di sviluppo²⁷, si è svolta attraverso la stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e accordi di programma con società pubbliche e private. In materia è stato emanato l'accordo di Programma (2008-2010) con Studiare Sviluppo S.r.l. per un importo di 7.241.768,00 euro per attività di assistenza tecnica al Ministero per le competenze istituzionali che derivano dagli accordi multilaterali per la protezione dell'ambiente quali la Convenzione quadro sui cambiamenti climatici del 1992 e il protocollo di Kyoto e relativo Addendum del 29 febbraio 2008.

Sono state disciplinate le modalità di erogazione dei finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo Rotativo di cui alla legge n. 296 del 2006 (art. 1, comma 1110), a sostegno delle "misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto allegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici", concernenti investimenti nel campo dell'energia e, in occasione del prescritto controllo preventivo di legittimità del relativo provvedimento, è stata richiamata l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità che per l'erogazione concreta dei finanziamenti in argomento, attinenti alla fase esecutiva delle norme di settore, venga emanato il decreto interministeriale, previsto dal comma 1 della LF 2007, per la determinazione del "tasso di interesse" per la restituzione dei fondi erogati. Le risorse del "Fondo Kyoto" che, per la prima annualità del 2008, sono pari a 200 milioni di euro, risultano così ripartite:

Tabella 12

Fondo Kyoto - d.m. 25 novembre 2008 - art. 4 ripartizione delle risorse

Misure attuazione protocollo di Kyoto	Importo assegnato (euro)	Nord	Centro	Sud	Intero territorio nazionale
		Piemonte, Liguria, Valle d'A, Lombardia, Veneto, E. Romagna, Friuli V.Giulia, Province autonome Trento e Bolzano	Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo	Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna	
A Misura microgenerazione diffusa	25.000.000	10.000.000	6.250.000	8.750.000	
B Misura rinnovabili	10.000.000	3.500.000	2.500.000	4.000.000	
C Misura motori elettrici	15.000.000				15.000.000
D Misura usi finali	130.000.000	52.000.000	26.000.000	52.000.000	
E Misura protossido di azoto	5.000.000				5.000.000
F Misura ricerca	5.000.000				5.000.000
G Misura gestione forestale sostenibile	10.000.000				10.000.000
Totale	200.000.000	65.500.000	34.750.000	64.750.000	35.000.000
<i>Incidenza %</i>	<i>100,00</i>	<i>32,75</i>	<i>17,38</i>	<i>32,38</i>	<i>17,50</i>

A proposito del citato decreto ministeriale, vanno richiamate le considerazioni svolte da

²⁷ Legge n. 120 del 1° giugno 2002 - Kyoto e legge n. 409 del 29 gennaio 2000 - Montreal.